

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 05 novembre 2013

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

D.d.u.o. 31 ottobre 2013 - n. 9937

Termini e modalità per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione di cui alla d.g.r. n. 861 del 25 ottobre 2013 per l'attivazione delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza

LA DIRIGENTE DELLA U.O. WELFARE ABITATIVO, HOUSING SOCIALE,
PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*»;

Vista la d.g.r. n. 861 del 25 ottobre 2013 che approva l'iniziativa regionale denominata «*Attivazione e sostegno delle reti territoriali interistituzionali per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza*»;

Preso atto dell'allegato A) della delibera suindicata che definisce le «*Linee-guida per la sottoscrizione ai sensi dell'art 15 legge 241 degli Accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capofila di reti territoriali interistituzionali e per il sostegno a progetti sperimentali di contrasto al fenomeno della violenza e criteri per l'individuazione delle azioni sperimentali oggetto di accordi di collaborazione*»;

Visto lo schema di accordo di collaborazione, di cui all'allegato B) della medesima delibera, nel quale sono indicate le condizioni per la sottoscrizione dell'accordo, gli impegni delle parti sottoscrittrici, nonché la «*Scheda tecnica di definizione delle azioni sperimentali per l'attivazione di servizi e iniziative finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza sulle donne e alla protezione delle vittime di violenza*»;

Considerato che la d.g.r. n. 861/2013 sopra richiamata, al punto 4 del deliberato prevede di demandare alla dirigente della struttura competente tutti gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare l'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce gli ulteriori elementi utili per la sottoscrizione degli *Accordi di collaborazione* tra Regione Lombardia e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, con particolare riferimento ai soggetti, ai termini e alle modalità per la presentazione e valutazione delle proposte di azioni sperimentali e alle spese ammissibili;

Preso atto che per il sostegno dei progetti sperimentali oggetto degli accordi di collaborazione da sottoscrivere con i comuni che coordinano reti territoriali interistituzionali, sono state messe a disposizione risorse pari a € 980.000,00, stanziato sul capitolo 8385 del bilancio regionale per gli anni 2013 e seguenti a seguito di reiscrizione;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*», nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la l.r.n. 34/1978 e successive integrazioni;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) «*Termini e modalità per la valutazione dei progetti sperimentali oggetto degli accordi di collaborazione di cui alla d.g.r. n. 861 del 25 ottobre 2013, «Attivazione e sostegno delle reti territoriali interistituzionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza*»», che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse finanziarie messe a disposizione ammontano a complessivi 980.000 euro, da imputarsi al capitolo 8385 per l'esercizio 2013 e seguenti a seguito di reiscrizione;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o.
Rosangela Morana

TERMINI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI SPERIMENTALI OGGETTO DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALLA D.G.R. N. 861 DEL 25 OTTOBRE 2013, "ATTIVAZIONE E SOSTEGNO DELLE RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI VIOLENZA".

PREMESSA

Regione Lombardia intende sottoscrivere *Accordi di collaborazione con i Comuni che coordinano reti territoriali interistituzionali al fine di sviluppare competenze e azioni sul territorio* per la prevenzione, il contrasto ed il sostegno alle donne vittime di violenza.

1. Soggetti che possono sottoscrivere con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ex art. 15, legge 241.

I Comuni che coordinano reti territoriali interistituzionali possono candidarsi a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con Regione Lombardia ai sensi dell'art. 15 legge 241.

È requisito di ammissibilità la presenza di uno *specifico Protocollo di intesa* per la costituzione della Rete Interistituzionale territoriale avente come finalità il sostegno delle donne vittime di violenza alla data di sottoscrizione dell'*accordo di collaborazione* con Regione Lombardia. Nel Protocollo d'intesa devono essere descritti compiti e funzioni dei soggetti pubblici e privati sottoscrittori in riferimento alle finalità dello stesso.

2. Caratteristiche essenziali delle Reti Territoriali Interistituzionali

Le Reti territoriali interistituzionali devono prioritariamente prevedere la presenza dei seguenti soggetti:

- almeno un comune (in qualità di capofila della rete che si candida alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione)
- uno o più centri anti violenza del territorio e/o casa di accoglienza (operative al momento della sottoscrizione del protocollo, da almeno un anno, e che abbiano nel proprio statuto lo svolgimento di attività per il contrasto alla violenza sulle donne)
- soggetti del sistema socio-sanitario (almeno un soggetto tra aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere pubbliche, private accreditate dotate di pronto soccorso, fondazioni IRCCS)
- rappresentati delle forze di pubblica sicurezza (almeno un soggetto tra Polizia di Stato e Carabinieri)

3. Caratteristiche supplementari delle reti

È considerata significativa e rilevante, anche in relazione alle caratteristiche e alle dimensioni del territorio coinvolto:

- La definizione nel protocollo di rete di linee guida operative per la tutela e la protezione delle vittime e il loro reinserimento (accoglienza, consulenza psicologica, legale, sanitaria e sociale, assistenza nella fase processuale)
- La presenza di ulteriori soggetti sottoscrittori in grado di rendere operativi ed efficaci le azioni proposte e che risultino essenziali per l'operatività della Rete territoriale interistituzionale e per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel protocollo. Come ad esempio:
 - enti locali (amministrazioni provinciali, comunità montane ecc.)
 - soggetti in rappresentanza del sistema giudiziario
 - soggetti in rappresentanza del sistema scolastico e/o universitario
 - associazioni femminili e/o di volontariato e fondazioni, cooperative sociali
 - enti religiosi
 - organizzazioni sindacali
 - aziende consortili per la gestione dei servizi comunali
 - consigliera di parità provinciale
 - ordini professionali (es.: avvocati e medici)
 - case di accoglienza
 - soggetti in rappresentanza uffici di piano

4. Termini e modalità per la presentazione e valutazione delle proposte di azioni progettuali sperimentali

I comuni aventi le caratteristiche di cui alla d.g.r. n. 861 del 25 ottobre 2013 devono inviare alla Regione Lombardia **entro venerdì 29 novembre 2013**:

- **la scheda tecnica** di definizione delle azioni sperimentali per l'attivazione di servizi, e iniziative finalizzate al contrasto, alla prevenzione della violenza sulle donne e alla protezione delle vittime di violenza - parte integrante dell'accordo di collaborazione (allegato B) della dgr n. 861 del 25 ottobre 2013 debitamente compilata
- il **protocollo della rete territoriale** da cui è possibile evincere il possesso dei requisiti di ammissibilità
- il **verbale della rete territoriale** da cui si evince la condivisione del progetto.

5. Esame delle azioni progettuali proposte

Entro venerdì 6 dicembre 2013 Regione Lombardia incontrerà i comuni proponenti per la definizione dei contenuti dell'*Accordo di collaborazione* e per l'esame congiunto delle azioni progettuali

Venerdì 13 Dicembre 2013 termine per la chiusura del procedimento

Entro martedì 17 dicembre 2013 termine ultimo per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione

6. Obiettivi delle azioni progettuali sperimentali

Le azioni progettuali proposte dovranno avere l'obiettivo di definire e sperimentare linee d'azione e interventi finalizzati al contrasto

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 05 novembre 2013

della violenza contro le donne ed essere destinati alle vittime di violenza di genere e *stalking* e i loro figli/figlie minori.

Le azioni sperimentali proposte dovranno essere concrete, realizzabili e misurabili e dovranno avere tempi certi per la loro attuazione, dovranno inoltre sviluppare e rendere operativa la rete interistituzionale territoriale e definire e approvare linee guida operative per la tutela e la protezione delle vittime e il loro reinserimento (accoglienza, consulenza psicologica, legale, sanitaria e sociale, assistenza nella fase processuale).

Le azioni progettuali saranno esaminate congiuntamente alla luce dei contenuti e della coerenza strutturale, della fattibilità economica e gestionale e della sostenibilità delle stesse e dei seguenti criteri:

- Congruenza delle azioni proposte con la priorità regionale indicata l'art.7 della l.r. n. 11/2012
- Chiarezza dell'analisi sociale e coerenza delle criticità e dei bisogni individuati in relazione al territorio di riferimento delle azioni progettuali
- Adeguatezza ed efficacia della strategia perseguita riguardo alle criticità descritte.
- Coerenza della strategia con gli obiettivi e destinatari delle azioni.
- Valutazione della presenza di dati analitici e informazioni specifiche riferite al territorio e ai target individuati
- Chiarezza e coerenza delle azioni progettuali individuate in relazione a bisogni criticità individuate
- Chiarezza ed efficacia della descrizione delle azioni progettuali in relazione agli obiettivi e ai beneficiari individuati
- Verificabilità dei risultati attesi e definizione dei relativi indicatori
- Congruità e coerenza tra obiettivi, costi e tempi di realizzazione del progetto e in relazione alla dimensione del territorio coinvolto nelle azioni
- Presenza di ulteriori forme di finanziamento aggiuntive pubbliche e private che evidenzino la sostenibilità delle azioni nel tempo anche attraverso l'indicazione di fonti di finanziamento autonome/proprie
- Presenza di istituzioni e soggetti pubblici, privati, del privato sociale e dell'associazionismo che presentino un'alta coerenza e funzionalità per il raggiungimento degli obiettivi individuati e la realizzazione delle azioni previste
- Congruità e qualità degli strumenti di monitoraggio previsti a supporto delle azioni
- Presenza di procedure standardizzate per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale degli interventi
- comprovata esperienza e competenza nel campo del contrasto alla violenza di genere e dello *stalking*, dei soggetti che saranno coinvolti nelle azioni progettuali che deve essere attestata da apposita documentazione

7. Modalità di invio delle proposte di azioni sperimentali

La proposta, completa della documentazione richiesta, deve essere inviata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.)

Il termine per la presentazione della proposta è venerdì **29 novembre 2013**.

Il termine per l'invio del progetto definitivo è il **13 Dicembre 2013**.

Le proposte progettuali, complete della documentazione richiesta (scheda tecnica, protocollo di rete, verbale della rete) e la Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto devono essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: casa@pec.regione.lombardia.it, previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante del comune, mediante l'apposizione della firma elettronica (nativamente presente sulla Carta Regionale dei Servizi - CRS), oppure mediante firma digitale rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

8. Risorse economiche e monitoraggio delle attività

Le risorse stanziare sul bilancio regionale 2013/2015 per sostenere progetti sperimentali in materia di contrasto della violenza di genere, attivati da reti territoriali interistituzionali, ammontano a € 980.000,00.

Il contributo regionale per il sostegno alle azioni sperimentali non potrà in ogni caso superare la somma di € 100.000,00 per progetti attivati in collaborazione con comuni capoluoghi di provincia o comuni che coordinano reti territoriali interistituzionali che coinvolgono uno o più comuni con popolazione complessiva uguale o superiore a centomila abitanti.

Il contributo regionale non potrà superare la somma di € 50.000,00 per progetti attivati in collaborazione con i comuni che coordinano reti interistituzionali che coinvolgono uno o più comuni con popolazione complessiva inferiore a centomila abitanti.

I comuni dovranno compilare e fornire alla Regione Lombardia, attraverso una apposita scheda di monitoraggio mensile, tutte le informazioni richieste in relazione allo stato di avanzamento delle attività, i risultati ottenuti e le criticità riscontrate, anche al fine di attivare opportune azioni correttive.

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione, e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

9. Contributi

Per l'attuazione dell'accordi collaborazione la Regione concorre riconoscendo al Comune in qualità di capofila della Rete Territoriale interistituzionale un contributo che viene erogato in due fasi successive:

- il 70% a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione
- 30% al conclusione progetto, previa approvazione della relazione tecnica finale e della relativa verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

10. Spese ammissibili

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi per spese generali o spese per il personale dipendente di enti pubblici. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- **Consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza** in ambito socio-sanitario e legale.
- **Riconoscimento di retribuzioni e oneri di personale** impegnato nelle attività riferite al progetto. In questa voce potrà essere compreso il costo del personale non dipendente da enti pubblici.
- **Spese generali**. In questa voce possono essere comprese le spese relative a cancelleria, assicurazioni, utenze, rimborso viaggi, spese di affitto ecc..

- **Noleggio e leasing di attrezzature informatiche e telefoniche.**
- **Spese per accoglienza temporanea** relative alla presa in carico delle vittime di violenza.

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Nel computo della spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

11. Rendicontazione delle spese sostenute

Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre 12 mesi dalla data del decreto di concessione, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione e la conseguente richiesta di saldo del contributo concesso dovrà essere presentata entro e non oltre il 27 febbraio 2015. Il saldo dei progetti verrà erogato entro il 30 marzo 2015.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il comune presenterà, unitamente alla richiesta di saldo, la scheda relazione finale che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda di relazione finale dovranno essere allegati:

- l'elenco delle spese sostenute
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- tutti i prodotti realizzati durante il progetto

12. Informazioni

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 4886 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.